

Il corso per volontari del soccorso

Presta 16 Ottobre – 19 Novembre
2013



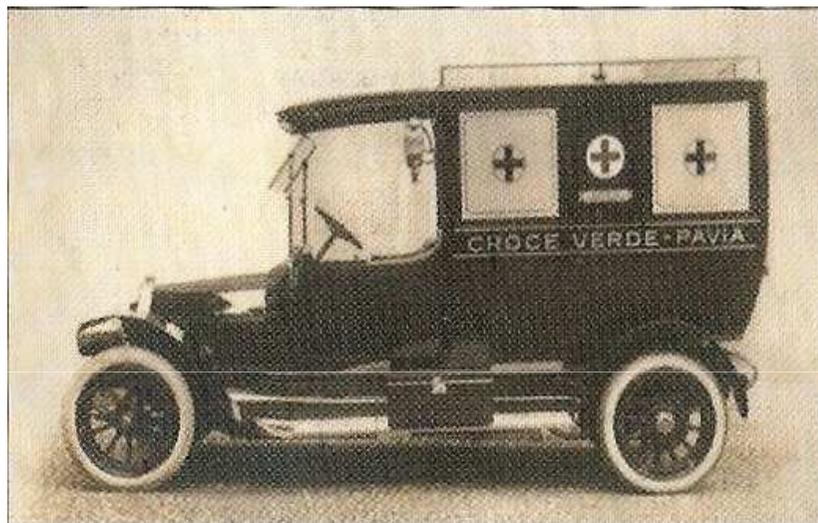
Programma

- ❖ **Introduzione al soccorso**
- ❖ **Cenni di anatomia e fisiologia del corpo umano**
- ❖ **L'ambulanza**
- ❖ **Il paziente in arresto cardiorespiratorio**
- ❖ **Il paziente traumatizzato**
- ❖ **Gestione delle principali patologie, cosa fare in caso di...**

Check list – il mezzo - la guida

- ✓ L'Ambulanza: presa in consegna del mezzo, tenuta del registro, sanificazione, controllo, gestione delle bombole di ossigeno.
- ✓ L'autista e i suoi compiti: la guida, il codice della strada, l'utilizzo dei dispositivi supplementari di allarme, il comportamento.

Tutti i mezzi di soccorso devono:



- ✓ Poter trasportare attrezzature sanitarie
- ✓ Poter trasportare l'equipe di soccorso
- ✓ Essere spaziosi e pratici
- ✓ Essere sicuri
- ✓ Essere affidabili
- ✓ Avere una buona velocità di azione

Tipi di ambulanze e personale previsto:

- ✓ Ambulanza da trasporto (ex tipo B) (soccorso di base)

autista/soccorritori

infermiere

*barelliere

- ✓ Ambulanza medicalizzata di soccorso avanzato (ex tipo B medicalizzata)

autista/soccorritori

infermiere

medico (SAUT)

*barelliere



- ✓ Centro mobile di rianimazione: (ex tipo A) o CMR

autista/soccorritori

infermiere

medico rianimatore

*barelliere

Presca in consegna del mezzo

All'inizio del turno, l'equipaggio ha l'obbligo di verificarne l'efficienza controllandone sia lo stato che la presenza del materiale.

Per fare ciò si utilizzerà la CHECK LIST, in cui è indicato il materiale e i presidi che devono essere presenti, indicando se sono in perfette condizioni o meno e integrando il materiale mancante.



Per quanto riguarda il veicolo, in particolare andranno controllati:

- Livello del carburante del serbatoio
- Livello olio motore
- Pressione pneumatici compresa ruota di scorta
- Livello liquido di raffreddamento
- Livello liquido lavavetri e stato delle spazzole tergicristallo
- Funzionalità luci
- Funzionalità segnalatori acustici
- Funzionalità radio trasmittente
- Presenza a bordo di estintori
- Presenza ruota di scorta
- Adeguata pulizia interna ed esterna del veicolo
- Adeguata pulizia dei vetri dei fari

Per quanto riguarda il materiale va controllato:

- ✓ Livello di ossigeno presente nelle bombole, sia in quelle fisse che portatili;
- ✓ Corretto funzionamento dell'impianto di erogazione dell'ossigeno, aspiratore, sfigmomanometro, ecc;
- ✓ Presenza sia sul mezzo che nello zaino di tutto il materiale indicato nella Check list, sua scadenza e stato.

Compilazione del registro mezzi

Il registro mezzi va compilato tutte le volte che si rientra in sede dopo aver effettuato un servizio.

E' comunque sempre un documento ufficiale, si può utilizzare come tutela per eventuali controversie.

E' obbligatorio per legge.

Il registro mezzi deve riportare:

- Data del giorno in cui si effettua il servizio
- Mezzo utilizzato
- Equipaggio presente
- Nome e indirizzo completo del soggetto trasportato
- Itinerario
- Chilometri in partenza, in arrivo e totali

LA NORMATIVA VIGENTE
(CIRCOLARE MINISTERO DELLA
SANITA' N.127 DEL 1966) IMPONE
ALLE ASSOCIAZIONI E AGLI ENTI
DOTATI DI AMBULANZA DI
SOTTOPORRE I MEZZI A
PERIODICHE DISINFEZIONI.

SONO PREVISTE:

- ✓ Pulizia ordinaria dopo ogni turno
- ✓ Pulizia straordinaria dopo un servizio con presenza di materiale organico e/o inorganico non contaminante
- ✓ Disinfezione periodica programmata con cadenza almeno settimanale
- ✓ Disinfezione straordinaria per presenza di materiali contaminanti o potenziali
- ✓ Per la pulizia esterna del mezzo e dell'abitacolo la procedura è analoga a qualsiasi veicolo.

Rischio biologico

Sono da considerare ad alto rischio infettivo i seguenti composti organici:

- sangue
- feci
- liquor (liquido cerebro-spinale)
- sperma
- secrezioni vaginali
- altri liquidi biologici che contengono sangue in quantità evidente

Sono da considerarsi a basso o nullo rischio infettivo i seguenti composti organici
(a meno che non contengano sangue in quantità visibile):

- secrezioni nasali
- saliva
- sudore
- lacrime
- vomito

DEFINIZIONI

- ✓ **DETERSIONE:** pulire dallo sporco grossolano e dalla polvere, utilizzando acqua e detergente anionico;
- ✓ **SANIFICAZIONE:** processo del rendere igienico un ambiente, un oggetto
- ✓ **DISINFESTAZIONE:** distruzione di insetti, roditori, o altre forme animali che possono trasmettere malattie
- ✓ **DISINFEZIONE:** distruzione di microorganismi patogeni utilizzando ipoclorito di sodio (utilizzare i guanti, non usare acqua calda per pericolo di sviluppo di gas tossici)
- ✓ **STERILIZZAZIONE:** distruzione di tutti i microorganismi patogeni e non.

PROCEDURA DI SANIFICAZIONE DEL MEZZO DI SOCCORSO

Indossa i guanti!

- ✓ Estrai la barella principale e tutto il materiale asportabile, rimuovi la biancheria sporca e il materiale usato.
- ✓ Con panno/spugna/scopa rimuovi lo sporco meccanicamente, poi con la spugna/panno imbevuto di detergente lavare il materassino e le attrezzature dell'A.
- ✓ Sistema MOP (2 secchi di colore diverso uno per soluzione detergente e uno per acqua pulita, mop)
- ✓ Risciacqua abbondantemente con acqua pulita
- ✓ Disinfettare con panno/spugna imbevuta di soluzione disinfettante (a base di cloro) lasciare agire per 10-20 minuti sulle superficie
- ✓ Arieggia e fai asciugare naturalmente
- ✓ Riponi la barella ed il materiale asportato, anch'esso sanificato.
- ✓ Rifornire/controlare la cassetta dei farmaci



Detersione pavimento vano sanitario con frangia MOP. Si noti il carrello "dedicato" con vaschette separate per il liquido pulito ed il liquido sporco. Per la disinfezione si utilizza un carrello del tutto simile.

Detersione e disinfezione del materiale sanitario non monouso

- ✓ lavare con acqua e detergente a bassa schiumosità
- ✓ disinfettare (ad esempio immergere in soluzione di ipoclorito di sodio al 5% per 15- 20 minuti)
- ✓ risciacquare abbondantemente

PROCEDURA DI SANIFICAZIONE DEL MEZZO DI SOCCORSO

Indossa i guanti!

Se superfici contaminate:

versare disinfettante sul materiale da rimuovere fino a ricoprirlo completamente, lasciare agire per 5 minuti, rimuovere con panno monouso.

Se si utilizzano soluzioni di cloro, essendo corrosive, rimuovere i residui del prodotto dalle superfici

PROCEDURA DI DISINFEZIONE DEL MEZZO

- Una volta rimosso meccanicamente lo sporco e risciacquato il vano, si prepara la soluzione disinfettante idonea;
- Utilizzare stracci dedicati (meglio se contraddistinti da colori diversi);
- Dall'alto verso il basso, cospargere la soluzione in tutte le pareti e l'attrezzatura;
- Arieggia e fai asciugare naturalmente.

PROCEDURA DI DISINFEZIONE DEL MEZZO

La disinfezione

di basso livello: cloro allo 0,1% (1 gr/lt o 1000 parti/milione)

di alto livello: cloro allo 0,5% (5 g/lt o 5000 parti/milione)

La candeggina in commercio è una soluzione al 10% con cloro attivo al 5%.

Per ottenere la diluizione a basso livello ad 1 volume di candeggina vanno aggiunti 4 volumi di acqua fredda.

Concentrazione di Cloro Attivo Nella CANDEGGINA commerciale	Disinfezione a basso livello (0,1% di cloro attivo)			Disinfezione ad alto livello (0,5% di cloro attivo)		
	Volumi di candeggina	Volumi d'acqua	Volume totale	Volumi di candeggina	Volumi d'acqua	Volume totale
0,5%	1	4	5	1	0	1

PROCEDURA DI DISINFEZIONE DEL MEZZO

Altri prodotti disinfettanti:

Padella, pappagallo, vassoi,

materiali plastici riutilizzabili: **Clorigen** (14% cloro attivo) =
100 ml in 9999 ml acqua

Sfignometro, fonendoscopio, ausili, materiale metallico in
genere: **baxidin** concentrato (clorexidina con cetrimide) = 1 bs
in 2475 ml di acqua

Superfici e suppellettili: idem

Pavimenti, superfici non metalliche: **antisapril** (clorossidante
elettrolitico = al 5%): 50 ml in 950 ml di acqua.

Indossa sempre i dispositivi di protezione individuale!

Rispettare le corrette diluizioni dei disinfettanti; apporre una etichetta per indicare la data di apertura del flacone.

Al termine della sanificazione e/o disinfezione, va segnalato il nome del responsabile nell'apposito foglio e firmato.



L'AUTISTA DI AMBULANZA

Per condurre un'ambulanza è sufficiente la patente di categoria B. (art. 17 comma 26, L finanziaria per il 1998)

Tutte le persone maggiorenni, in possesso della patente B, possono legalmente guidare un'ambulanza

Non tutte le persone in possesso della patente B hanno le caratteristiche per guidare un'ambulanza

QUALI REQUISITI?

Contrariamente ad un comune autista, quello d'ambulanza perde il ruolo di protagonista nel rapporto con il veicolo per divenire strumento di un'azione ben più complessa ed importante:

IL SALVATAGGIO

Competenze specifiche

Guidare con prudenza e pazienza

Conoscere la topografia, i percorsi più brevi e sicuri

Valutare il corretto utilizzo dei dispositivi supplementari di allarme

Collaborare con il resto del team per l'esecuzione di manovre di soccorso e per la mobilizzazione del paziente

Controllare la piena efficienza dell'autoambulanza, mantenere adeguate condizioni di igiene e pulizia dell'ambulanza

Effettuare gli adempimenti amministrativi legati alla propria funzione (rifornimento carburante, segnalazione guasti ecc.)

Oltre ai requisiti fondamentali (possesso di patente) e prettamente tecnici (deve sapere guidare !) sono fondamentali tre punti:

- ✓ la fiducia
- ✓ la professionalità
- ✓ la coscienza della responsabilità

LA FIDUCIA

In ogni fase dell'operazione l'autista deve essere in grado di infondere fiducia al resto dell'equipe.



In ogni fase del soccorso è necessario che l'autista padroneggi la situazione senza lasciar trasparire stati d'animo (ansia, agitazione, insicurezza...) che potrebbero influire sugli altri componenti e/o sul paziente.

LA PROFESSIONALITA'

L'autista non trasporta solo l'equipaggio e l'eventuale paziente, ma anche l'immagine della struttura cui appartiene.



Spesso l'unica conoscenza che le persone hanno dell'Ente è il veicolo che transita e non, a parte rari casi, del soccorso sul paziente e la professionalità degli operatori.



L'autista è un portatore di



IMMAGINE

L'autista è un portatore di IMMAGINE

IMMAGINE significa, come ci si muove, come si parla, come ci si relaziona agli altri, come si cura la propria divisa.

IMMAGINE... anche alla guida
di un'ambulanza.

Allacciatevi dunque sempre le
cinture di sicurezza.

Assicuratevi che la divisa sia
sempre pulita ed in ordine



UN AUTISTA PROFESSIONALE...

Considera l'ambulanza come uno strumento del suo lavoro, e come tale lo utilizza.



L'autista professionale non ha bisogno di provare niente a chicchessia, né agli altri utenti della strada, né agli eventuali passeggeri, né ai colleghi, né tanto meno a se stesso.



UN AUTISTA PROFESSIONALE...

Rispetta e obbedisce alle regole sulla circolazione stradale, che ne sia o no d'accordo.

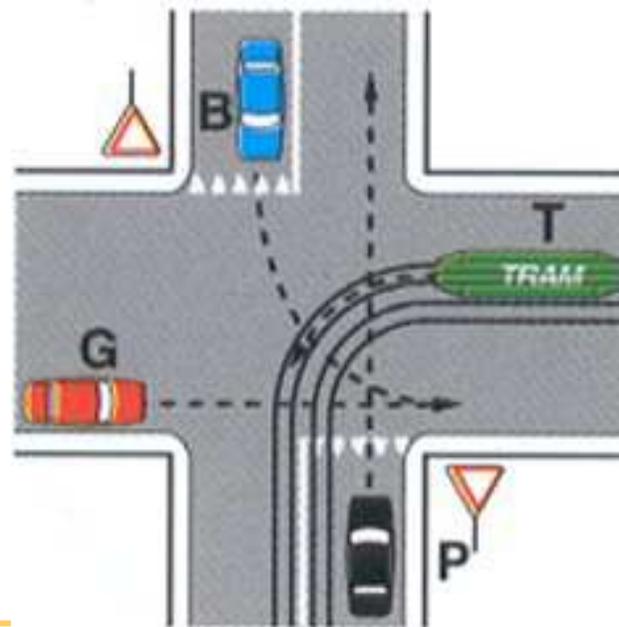


UN AUTISTA PROFESSIONALE...

Riconosce che nessuno è perfetto e accetta gli eventuali errori che gli altri utenti stradali possono compiere.

UN AUTISTA PROFESSIONALE...

E' sempre cortese, capisce anticipatamente dove possa prestare un servizio agli altri (pedoni, perdita di precedenza, ...).



UN AUTISTA PROFESSIONALE...

E' consapevole dei limiti del veicolo
e guida sempre in maniera sicura.



LA COSCIENZA DELLA RESPONSABILITA'

L'autista ha tre differenti livelli di responsabilità:

- ✓ Verso l'èquipe
- ✓ Verso il paziente
- ✓ Verso il servizio

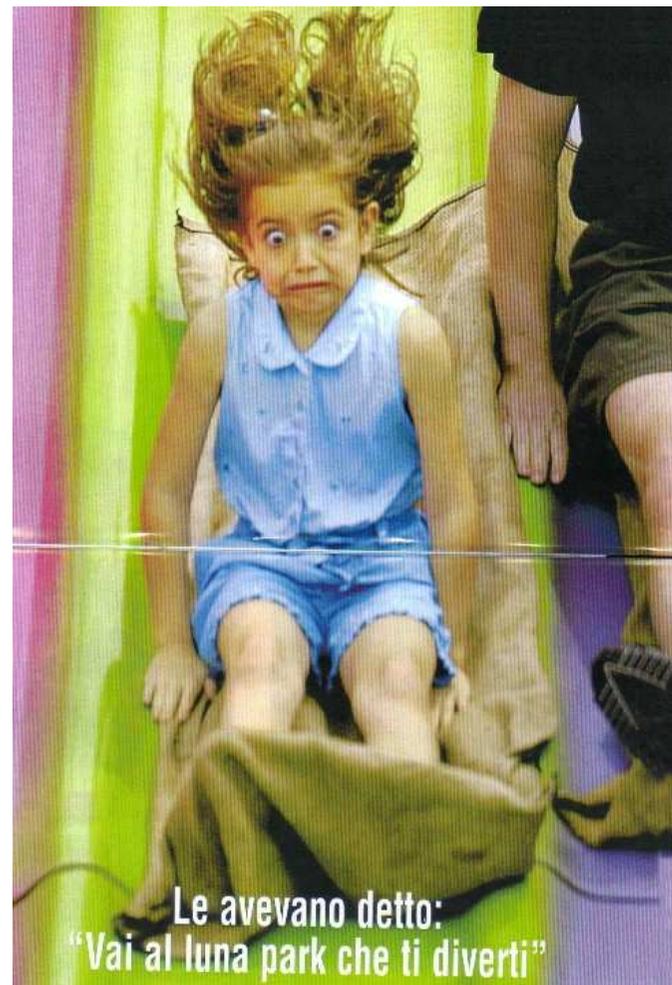
VERSO L'EQUIPE

un autista responsabile e cosciente del suo ruolo adotterà uno stile di guida sicuro, in maniera da permettere all'equipaggio di concentrarsi sull'intervento da svolgere e non sui differenti pericoli evitati nel tragitto.

Per essere un bravo autista di ambulanza non è necessario essere campioni di guida, né abili nel condurre TIR o furgoni merci.

VERSO IL PAZIENTE

Il paziente deve giungere all'ospedale in modo sicuro, possibilmente in uno stato migliore a quello precedente il nostro arrivo. L'autista responsabile veglierà affinché l'equipaggio possa operare sul paziente e che la guida non influenzi o peggiori lo stato di salute del malato.



Le avevano detto:
"Vai al luna park che ti diverti"

COME LA GUIDA INFLUENZA GLI OCCUPANTI DEL VANO SANITARIO

I passeggeri di un'ambulanza, soprattutto in caso gravi, si trovano all'interno di essa in posizione di estrema precarietà (in piedi o in movimento e comunque non attenti a quanto succede fuori dall'abitacolo sanitario).



FATTORE DI DISTURBO	EFFETTO	SOLUZIONE
forze dovute all'accelerazione	spostamento masse instabili, compressione degli organi	cercare di evitare repentine accelerazioni/decelerazioni (guida difensiva)
forze meccaniche	spostamento laterale del paziente in curva, sobbalzi	utilizzare il materasso vacuum non solo per fratture ma per rendere più confortevole la barella. mettere il paziente, quando possibile, in posizione semi seduta
rumore	disturbo sul paziente, difficoltà di rilevazione parametri, difficoltà di comunicazione, ansia	evitare l'uso irrazionale dei segnali prioritari



Alcune particolari patologie (politrauma, rianimazione o semplicemente mal d'auto) impongono inoltre all'autista una maggiore accortezza in ogni manovra. La guida dovrà risultare il più uniforme possibile, senza scossoni o repentini cambi di direzione.

VERSO IL SERVIZIO

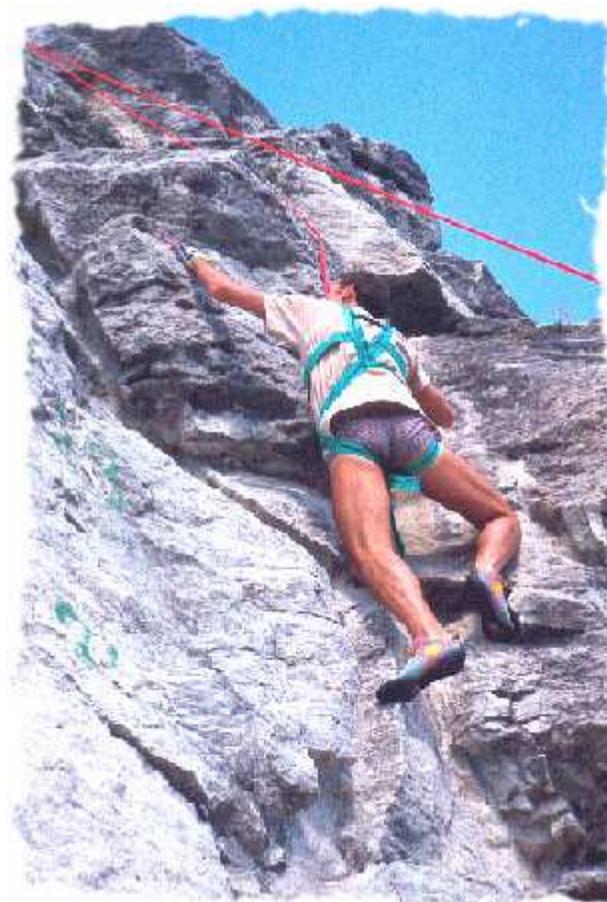
Ad un autista d'ambulanza vengono di regola affidati mezzi con un notevole valore. E' dunque fondamentale che l'autista sia consapevole di questa responsabilità al fine di evitare delle soste forzate ai veicoli (piano di manutenzione, danno, ecc...).



UN AUTISTA RESPONSABILE E' UNA PERSONA COSCIENZIOSA...

...dovrebbe mettersi al volante solo se in perfetta efficienza psicofisica.

Se sussistono elementi tali da poter pregiudicare un sereno intervento, è consigliato astenersi dalla guida.



E' bene astenersi dalla guida in caso di ...

- ✓ Assunzione di bevande alcoliche
- ✓ Stanchezza
- ✓ Agitazione, stress, nervosismo
- ✓ Facile irritabilità
- ✓ Problemi personali



Cosa dice la normativa?

Art. 177
Codice delle strada



I veicoli che trasportano feriti o ammalati gravi devono sempre avere i proiettori anabbaglianti accesi.



Utilizzo dei dispositivi supplementari di segnalazione (Art. 177 Codice della strada)

Il diritto di precedenza si realizza solo quando la sirena e i lampeggianti vengono utilizzati congiuntamente.

In nessun caso il solo lampeggiante o la sola sirena forniscono il diritto di precedenza e l'esonero dalle norme del Codice della strada.



Utilizzo dei dispositivi supplementari di segnalazione

In questi casi l'autista non è tenuto al rispetto del codice della strada relativi ai divieti e limitazioni della circolazione, ad eccezione delle segnalazioni degli agenti del traffico.



Occorre, comunque, sempre rispettare le regole di comune prudenza e diligenza.

Utilizzo dei dispositivi supplementari di segnalazione

L'indicazione ad attivare sirena e lampeggianti è secondaria a “servizi urgenti d'istituto” definiti dalla centrale operativa.



IL TRASPORTO



- ✓ forze gravitazionali
- ✓ vibrazioni meccaniche
- ✓ rumore
- ✓ sobbalzi
- ✓ microclima

Forze gravitazionali

Vibrazioni meccaniche

Rumore

Sobbalzi

Microclima

In sintesi

✓ Per poter avere deroghe agli obblighi del codice della strada bisogna avere sirene e lampeggianti in modo continuato.



Si possono usare sirene e lampeggianti solo in caso di "Servizi urgenti d'istituto".

✓ Se la centrale assegna un "Servizi urgenti d'istituto" (per alcune centrali solo il rosso, per altre anche il giallo) l'autista deve avere la possibilità di usufruire delle deroghe al codice della strada.

✓ Per poter usufruire delle deroghe deve utilizzare sirena e lampeggianti in modo continuato.